Le novità dai trapianti in Toscana

Un nuovo coordinatore alla guida dell'OTT, **l'Organizzazione Toscana Trap**ianti. E una nuova organizzazione nella struttura che presiede alle attività di donazione e trapianti di organi in Toscana.

Il nuovo coordinatore è **Giuseppe Boz**zi, medico con decennale esperienza nel settore della donazione, coordinatore locale dell'Azienda ospedaliero-universitaria pisana e dell'Area vasta nord-ovest, nonché responsabile regionale del Programma di monitoraggio donazione organi e tessuti. Quanto alla necessità di una nuova organizzazione, nella fase storica in cui ci troviamo, l'allungamento della vita media e il calo di mortalità da traumi nei giovani, con la conseguente diminuzione di organi disponibili, impongono un ripensamento del sistema donazioni-trapianti. **La Toscana, che è stata sempre al primo posto in Italia quanto a donazioni**, è riuscita finora a contenere la flessione. Ciononostante, i professionisti concordano sulla necessità di ripensare nuove strategie.

Questi i temi affrontati oggi dall'assessore al diritto alla salute **Daniela Scaramuccia**, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il direttore del Centro Nazionale Trapianti, dottor Alessandro Nanni Costa, e il nuovo coordinatore OTT, dottor Giuseppe Bozzi.

"Da molti anni la Toscana è la regione più "generosa", quella che ottiene i risultati migliori in Italia in fatto di donazioni e trapianti, con un **75% di assenso alle dona**zioni da parte dei familiari – dice l'assessore Scaramuccia – Il merito più importante è senza dubbio dei donatori: di chi in vita ha manifestato la volontà di donare organi dopo la morte, e dei familiari che, in mancanza di una dichiarazione scritta, hanno saputo interpretare il pensiero solidale del congiunto defunto, traducendo il dolore della sua morte in una speranza di vita per persone sconosciute. Un'altra parte del merito va indubbiamente al modello organizzativo disegnato dall'Ott, che ha portato a una migliore gestione delle attività e delle strutture di prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule sul territorio regionale, in una logica di rete che tende al superamento delle differenze di attenzione e di impegno tra le diverse aziende. Un modello che può e deve evolvere ulteriormente, per mantenerci all'avanguardia: per questo, con le novità che introdurremo, vogliamo rilanciare e dare nuovo impulso al sistema donazione-trapianto della Toscana".

Il sistema donazione e trapianto regionale toscano è da anni, e continua ad essere, ai vertici nazionali. La Toscana è la prima regione in Italia per tasso di donazione per milione di abitanti, e di conseguenza

garantisce ai propri cittadini l'opportunità terapeutica trapiantologica in tempi di attesa inferiori rispetto a quelli medi nazionali. Nel 2010, sia in Toscana che a livello nazionale, si è registrata una flessione nel numero dei donatori segnalati, e quindi anche nel numero dei trapiantati. La flessione registrata nel 2010 nel numero di trapianti effettuati non è dovuta ad una perdita di efficienza del sistema, ma alla riduzione del numero dei decessi con lesioni cerebrali in terapia intensiva, e alle crescenti non idoneità.

Ma in Toscana, il tasso di procurati (donazioni che hanno avuto il consenso dei familiari, a cui però non ha fatto seguito il prelievo di organi, per diversi motivi, per esempio, la mancanza di un ricevente idoneo), effettivi (prelevato almeno un organo, anche se poi non viene trapiantato) e utilizzati (effettivamente trapiantati) si è mantenuto pressoché doppio rispetto alla media nazionale. Nel 2010, in Toscana i donatori segnalati sono stati 76 per milione di abitanti (ma nel 2009 erano stati 83); in Italia, 36.

I tempi di attesa medi stimati per i pazienti iscritti in lista in Toscana continuano ad essere inferiori rispetto a quelli medi nazionali: rene: 2 anni e mezzo in Toscana, 3 la media nazionale; fegato: 6 mesi in Toscana, 2 anni media nazionale; cuore: 15 mesi in Toscana, quasi due anni e mezzo media nazionale; polmone: poco meno di un anno in Toscana, 1.8 anni la media nazionale; pancreas: 2 anni e mezzo in Toscana, oltre 3 anni media nazionale.

"L'aumento del numero degli interventi non è strettamente vincolato a quello delle donazioni – osserva il dottor **Alessandro Nanni Costa** – Lo testimonia la flessione registrata quest'anno negli accertamenti di morte (pari a -1%), che si è accompagnata ad un sensibile calo dei trapianti (pari a -9%). L'aumento dell'età media dei donatori e la diminuzione del numero dei decessi in seguito a lesioni cerebrali ci pongono di fronte a nuove sfide, che il Centro Nazionale Trapianti ha già raccolto. Il trend è nazionale e chiama in causa l'intero sistema sanitario del nostro Paese. E' necessario mettere in campo delle azioni mirate in grado di fronteggiare queste realtà".

"Mi accingo a ricoprire l'incarico di Coordinatore Regionale dei Trapianti – dice il dottor **Giuseppe Bozzi** - non solo seguendo lo spirito della Legge 91/99 e il mandato Regionale ma, anche, con la responsabilità che mi deriva dall'esperienza maturata in questi ultimi dieci anni della mia vita professionale passati a tessere un piccolo frammento della rete della donazione e del trapianto. Ho ben presente la complessità del sistema, così come riconosco l'eccellenza delle professionalità che vi operano con la massima dedizione e competenza. Il lavoro più grande è stato già fatto. Si tratta ora di affrontare quello che nelle organizzazioni ad alta complessità è il più difficile da realizzare; vale a dire il consolidamento dell'esistente e l'aumento dei livelli di sicurezza di alcuni punti nevralgici del sistema. Sono comunque certo che, come sempre, i professionisti che operano ad ogni livello nella rete regionale saranno i primi a riconoscere e a sostenere la necessità di una riorganizzazione".

Il direttore del **Nucleo Operativo di Protezione Civile Logistica dei Trapianti Massimo Pieraccini**, porge il suo ringraziamento al dottor Roberto Lippi che lascia l'incarico di coordinatore regionale trapianti, ringraziandolo per il suo lavoro talvolta silenzioso ma coerente e tenace che ha contribuito ad affermare importanti valori. "Salutiamo con affetto il dottor Giuseppe Bozzi, neo nominato coordinatore; persona di grande esperienza e ben inserito nel tessuto sociale del mondo della donazione e trapianto della Toscana dove da anni ricopre il ruolo di coordinatore locale alla donazione."
Massimo Pieraccini, ormai decano con i suoi quasi 20 anni di direzione del servizio logistica dei trapianti del Nucleo Operativo di Protezione Civile, porge al nuovo coordinatore un affettuoso benvenuto e gli auguri di un buon lavoro nel nuovo incarico, auspicando che saprà trovare il giusto equilibrio tra i vari rappresentati delle molteplici discipline che convergono nel processo donazione e trapianto di organi tessuti e cellule, dando un nuovo impulso a questa importante processo che permette a tanti ammalati di sopravvivere e che riesca a portare tutte le sue doti umane e professionali per valorizzare il lavoro di tutti coloro che concorrono alla buona riuscita di un trapianto."

Pubblicato da T&CNews a 14:11 0 commenti
Etichette: Salute

Un nuovo “miracolo” del Nucleo Operativo di Protezione Civile Logistica dei Trapianti

La divisione “Logistica dei Trapianti” del Nucleo Operativo di Protezione Civile, da molti anni partner logistico dei maggiori centri di prelievi e trapianti di organi solidi e tessuti nazionali ed internazionali è uno dei grandi orgogli italiani e fiorentini, una di quelle eccellenze che il mondo c’invidia, ma che paradossalmente poco conoscono!

E’ di questi giorni l’ennesimo “miracolo” reso possibile dalle loro straordinarie capacità organizzative che, ricordiamo, gli hanno permesso anche quando la Toscana era paralizzata dalla neve di riuscire senza intoppi a portare avanti le molte criticità presenti!

E’ stato Massimo Pieraccini, direttore del Nucleo ad occuparsi in prima persona di questa delicatissima missione felicemente conclusa sulla rotta Germania - Spagna.
“Sono state sei ore lunghissime, sei ore di emozione e di stress che mi hanno portato in un paesino vicino a Monaco di Baviera a ritirare le cellule staminali necessarie ad un piccolino di soli 8 kg gravemente malato di leucemia che mi aspettava a Madrid. Non si finisce mai di emozionarsi in questi casi, non ci si abitua a salvare una vita. Sono felice che lui adesso possa sopravvivere un po’ anche grazie a me” conclude Pieraccini.

Un’altra vita salvata. Quasi una quotidianità per i volontari di quest’associazione unica, che già recentemente era balzata agli onori della cronaca per aver compiuto un altro grande miracolo; quello che ha permesso di salvare una vita sulla rotta Taiwan - Spagna dove c’era da compiere un viaggio dell’impossibile al limite delle 30 ore necessarie per il trasporto di cellule staminali.

Da ricordare inoltre, anche i due grandi eventi che hanno visto la divisione Logistica dei Trapianti del Nucleo Operativo di Protezione Civile protagonista nel 2010: il trasporto puntuale a Londra del tessuto che ha consentito di effettuare il primo trapianto di trachea pediatrico al mondo in marzo e quello per il primo di trachea in Russia effettuato a dicembre in una giornata per altro sfavorevole dal punto di vista meteo.

In conclusione è doveroso dare un po’ di numeri relativamente all’attività di questa eccellenza italiana nel 2010 nei quadri che seguono.

Nella prima tabella il globale delle attività svolte, classificando gli interventi in ordine dell’ampiezza territoriale raggiunta. Per ogni fascia territoriale abbiamo indicato il totale delle ore che l’esecuzione degli interventi ha richiesto, il totale dei chilometri percorsi ed il numero dei voli effettuati.

TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI ANNO 2010

nr.interventi ore intervento km percorsi Tratte volate

regionali 442 3424 108764 0
nazionali 111 1534 40756 8
europei 208 17227 5021 1137
interc. 8 936 398 36

TOTALE 769 23121 154939 1181

Nella tabella seguente abbiamo estrapolato il numero di interventi effettuati a supporto delle equipe mediche impegnate nell'effettuazione del prelievo di organi e tessuti, scindendoli numericamente dagli interventi di trasporto di soli materiali biologici come organi solidi, midollo osseo, tessuti ed altri materiali biologici.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI ANNO 2010

nur. interventi oreintervento km percorsi Tratte volate
equipes chirurgiche 215 2728 82992 0
organi 70 322 17978 12
midollo e tessuti 268 18515 38083 1169
Altro 216 1556 15886 0

Davvero grandi risultato per questa organizzazione purtroppo poco nota rispetto alle capacità; una realtà tutta italiana di cui andare fieri che è chiamata sempre più spesso da molti ospedali di tutto il mondo ad assolvere al delicatissimo compito del trasporto speciale per trapianti.
Gioia e orgoglio che il dottor Pieraccini vuole condividere con tutti coloro che collaborano con l'associazione a poter salvare vite.

Pubblicato da T&CNews a 14:04 0 commenti
Etichette: Salute

Leggi direttamente online: http://toscanaechiantinews-eventi.blogspot.com/

http://toscanaechiantinews-eventi.blogspot.com/2011/03/le-novita-dai-trapianti-in-toscana.html

http://toscanaechiantinews-eventi.blogspot.com/2011/03/un-nuovo-miracolo-del-nucleo-operativo.html